

ESTINTORI PORTATILI OMOLOGATI

D.M. 7 GENNAIO 2005 - IL DECRETO

D.M. del 07 gennaio 2005 G.U. n. 28 del 04 febbraio 2005 - Norme tecniche e procedurali per la classificazione ed omologazione di estintori portatili di incendio

Articolo 1.

Scopo e campo di applicazione

1. Il presente decreto aggiorna le disposizioni tecniche e disciplina le procedure per la classificazione e l'omologazione degli estintori portatili di incendio ai fini della prevenzione incendi.
2. Gli aspetti relativi ai rischi dovuti alla pressione sono rimandati alle procedure e verifiche previste dalla direttiva 97/23/CE concernente "equipaggiamenti a pressione" attuata in Italia con il decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93.

Articolo 2.

Classificazione

1. La valutazione delle caratteristiche e delle prestazioni, nonché la classificazione degli estintori portatili di incendio, si effettua secondo quanto specificato nella norma UNI EN3/7:2005, o da altra norma tecnica a questa equivalente adottata da un ente di normazione nazionale di un Paese dell'Unione europea ovvero contraente l'accordo SEE.

Articolo 3.

Definizioni

- f) Per "Dichiarazione di conformità" si intende la dichiarazione, rilasciata dal produttore, attestante la conformità dell'estintore portatile d'incendio al prototipo omologato e contenente, tra l'altro, i seguenti dati:
- 1) dati riportati nella marcatura di cui alla norma EN3-7 punto 16.2 figura 2;
 - 2) anno di costruzione, numero di matricola progressivo e codice costruttore, punzonati sull'estintore portatile d'incendio;
- g) Per "libretto uso e manutenzione" si intende il documento, allegato ad ogni singola fornitura di estintori portatili d'incendio, che riporta i seguenti contenuti:
- 1) modalità ed avvertenze d'uso;
 - 2) periodicità dei controlli, delle revisioni e dei collaudi;
 - 3) dati tecnici necessari per il corretto montaggio e smontaggio e precisamente pressione di esercizio, carica nominale, tipologia di agente estinguente, tipologia di propellente, coppia di serraggio dei gruppi valvolari, controllo per pesata o per misura di pressione;
 - 4) elenco delle parti di ricambio con codice, descrizione e materiale;
 - 5) le avvertenze importanti a giudizio del produttore.

Articolo 11.

Norme transitorie

1. La commercializzazione di estintori portatili d'incendio, approvati di tipo ai sensi del decreto del Ministro dell'interno del 20 dicembre 1982, è consentita fino alla scadenza dell'approvazione stessa e comunque per un periodo non superiore a diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.
2. Gli estintori portatili d'incendio, approvati di tipo ai sensi del decreto del Ministro dell'interno del 20 dicembre 1982, potranno essere utilizzati per diciotto anni, decorrenti dalla data di produzione punzonata su ciascun esemplare prodotto.

Articolo 12.

Norme finali

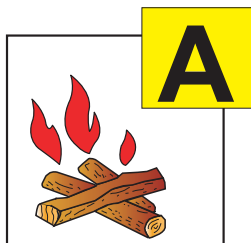
1. La dismissione dei materiali componenti l'estintore, ovvero gli estinguenti, i materiali metallici ed i materiali plastici deve avvenire in conformità alle specifiche normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente.
2. Tutti gli agenti estinguenti devono essere conformi alle normative riguardanti la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della salute degli utilizzatori.
3. Sono abrogati: a) decreto del Ministro dell'interno 20 dicembre 1982, concernente "Norme tecniche e procedurali, relative agli estintori portatili d'incendio, soggetti all'approvazione di tipo da parte del Ministero dell'interno" (pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 20 gennaio 1983);
4. Il presente decreto entra in vigore dopo centottanta giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

ESTINTORI PORTATILI OMOLOGATI

D.M. 7 GENNAIO 2005 - CLASSI DI FUOCO

Definizione e designazione delle classi dei fuochi secondo le norme europee EN2 ed EN3.

Classe A: fuochi da materiali solidi, generalmente di natura organica, la cui combustione avviene con formazione di braci.

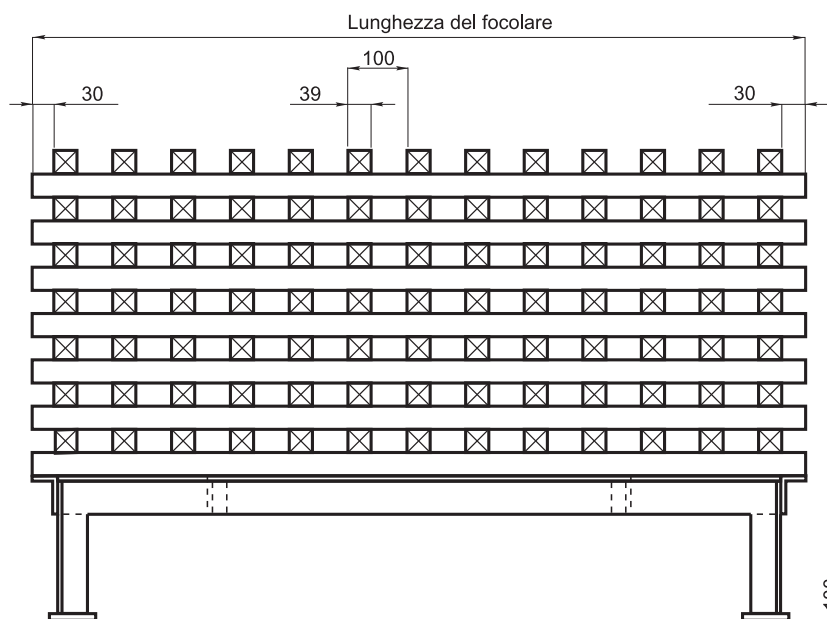


Pittogramma che rappresenta la classe di fuoco A



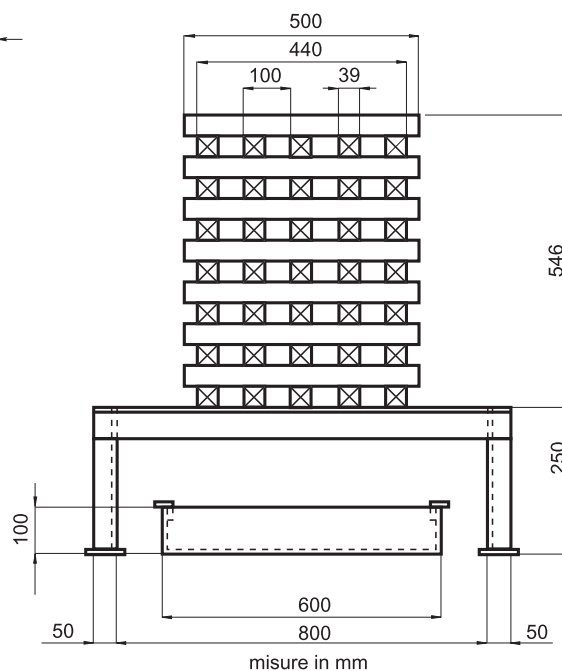
Caratteristiche dei focolari di prova di classe "A" secondo UNI EN 3-7.

Designazione del tipo di focolare	Numero di travi di legno di 50 cm per strato	Lunghezza del focolare espressa in cm
5A	5	50
8A	8	80
13A	13	130
21A	21	210
27A	27	270
34A	34	340
43A	43	430
55A	55	550



Vista laterale (varia secondo il focolare)
Esempio di focolare tipo 13A

Vista frontale di un focolare tipo
(identica per tutti i tipi di focolari)



ESTINTORI PORTATILI OMOLOGATI

D.M. 7 GENNAIO 2005 - CLASSI DI FUOCO

La classificazione della capacità estinguente degli estintori per fuochi di classe A è indicata nel seguente prospetto, i numeri nella prima colonna del prospetto si riferiscono alle dimensioni del focolare di prova.

Classificazione della capacità estinguente	Durata minima del funzionamento espressa in secondi	Cariche nominali ammesse esprese in kg	Cariche nominali ammesse esprese in litri
		Estintori caricati a polvere	Estintori caricati ad acqua o schiuma
5A	6	1	2,3
8A	6	1,2	2,3,6
13A	9	1,2,3,4	2,3,6,9
21A	9	1,2,3,4,6	2,3,6,9
27A	9	1,2,3,4,6,9	2,3,6,9
34A	12	1,2,3,4,6,9	2,3,6,9
43A	15	1,2,3,4,6,9,12	2,3,6,9
55A	15	1,2,3,4,6,9,12	2,3,6,9

Definizione e designazione delle classi dei fuochi secondo le norme europee EN2 ed EN3.

Classe **B**: fuochi da liquidi o da solidi liquefatti.



Pittogramma che rappresenta la classe di fuoco B



Caratteristiche dei focolari di prova di classe "B" secondo UNI EN 3-7.

Designazione del focolare tipo	Volume del liquido 1/3 acqua + 2/3 combustibile litri	Dimensioni del recipiente	
		Diametro interno al bordo mm	Profondità mm
21B	21	910	150 ±5
34B	34	1200	150 ±5
55B	55	1500	150 ±5
70B	70	1700	150 ±5
89B	89	1900	200 ±5
113B	113	2120	200 ±5
144B	144	2400	200 ±5
183B	183	2710	200 ±5
233B	233	3000	200 ±5

I focolari tipo per fuochi di classe B vengono realizzati in una serie di recipienti di lamiera di acciaio saldati le cui dimensioni sono definite nella tabella a lato.

Questi focolari sono designati da un numero seguito dalla lettera B; questo numero rappresenta il volume di liquido, in litri, contenuto nel recipiente.

ESTINTORI PORTATILI OMOLOGATI

D.M. 7 GENNAIO 2005 - CLASSI DI FUOCO

La classificazione della capacità estinguente degli estintori per fuochi di classe B è indicata nel seguente prospetto, i numeri nella prima colonna del prospetto si riferiscono alle dimensioni del focolare di prova.

Classificazione della capacità estinguente	Durata minima del funzionamento espressa in secondi	Cariche nominali ammesse esprese in kg	Cariche nominali ammesse esprese in litri	Cariche nominali ammesse esprese in kg	Cariche nominali ammesse esprese in kg
		Estintori caricati a polvere	Estintori caricati a base d'acqua e/o schiuma	Estintori caricati a biossido di carbonio CO ₂	Estintori caricati ad idrocarburi alogenati
21B	6	1	-	2	1
34B	6	1,2	2	2	1,2
55B	9	1,2,3	2,3	2,5	1,2,4
70B	9	1,2,3,4	2,3	2,5	1,2,4,6
89B	9	1,2,3,4	2,3	2,5	1,2,4,6
113B	12	1,2,3,4,6	2,3,6	2,5	1,2,4,6
144B	15	1,2,3,4,6,9	2,3,6	2,5	1,2,4,6
183B	15	1,2,3,4,6,9,12	2,3,6,9	2,5	1,2,4,6
233B	15	1,2,3,4,6,9,12	2,3,6,9	2,5	1,2,4,6



Definizione e designazione delle classi dei fuochi secondo le norme europee EN2 ed EN3.

Classe C: fuochi da GAS.

In riferimento all'idoneità di un estintore all'uso contro fuochi da gas (fuochi di classe C), secondo la recente norma europea UNI EN 3-7:2005, è a discrezione del costruttore, ma si applica solo agli **estintori a polvere** che hanno ottenuto una valutazione di classe B o classe A e classe B.



Pittogramma che rappresenta la classe di fuoco C

Classe C: fuochi di gas

I focolari tipo per fuochi di classe C devono essere realizzati come segue: bombole di gas propano, ciascuna di 25 kg circa di gas allo stato liquefatto aventi valvole con diametro 7 mm, sono unite in parallelo ad un tubo collettore avente valvole con diametro interno di 25 mm circa, il tubo collettore deve essere munito di un manometro e di una valvola a chiusura rapida avente diametro interno compreso tra 10 e 15 mm.

Un diaframma di 7 mm di diametro è fissato all'uscita della valvola a chiusura rapida ed è seguito da un tubo di 2 metri di lunghezza e di 22 mm di diametro interno.

Con bombole alla temperatura di 20° C il gas liquefatto è incendiato dopo aver aperto la valvola a chiusura rapida all'uscita del tubo.

ESTINTORI PORTATILI OMOLOGATI

D.M. 7 GENNAIO 2005 - CLASSI DI FUOCO

Definizione e designazione delle classi dei fuochi secondo le norme europee EN2 ed EN3

Classe **D** : fuochi da metalli

Per la classe **D** si prendono in considerazione i fuochi di metalli leggeri ovvero di sostanze chimiche combustibili in presenza di aria, reattive in presenza di acqua o schiuma; quali sodio, alluminio, fosforo, potassio, magnesio.



Pittogramma che rappresenta la classe di fuoco D

N.B. L'idoneità degli estintori all'uso ai fuochi di classe "D" (fuochi da metalli infiammabili) non rientra nel campo di applicazione della presente norma in relazione ai focolari di prova.

Tuttavia, gli estintori per i quali è dichiarata l'idoneità alla classe D sono coperti, sotto ogni altro aspetto, dai requisiti della Norma UNI EN 3-7 per gli estintori a polvere.

Definizione e designazione delle classi dei fuochi secondo le norme europee EN2 ed EN3

ex Classe **E** : non contemplata nelle norme europee ma da noi citata solamente per maggiore chiarezza

La classe **E** tal quale non esiste più. La prova consiste nello stabilire se l'estintore può essere utilizzato per apparecchiature sotto tensione mediante la prova dielettrica. Essa non è richiesta per gli estintori a CO₂ in quanto l'anidride carbonica non è conduttrice di elettricità, nè è richiesta per quegli estintori per i quali non viene chiesto l'impiego per parti elettriche sotto tensione. Per questi ultimi estintori devono essere apposti il simbolo a lato e l'indicazione "Non utilizzare su apparecchi sotto tensione elettrica".



Pittogramma che indica il divieto di utilizzo su apparecchiature sotto tensione elettrica.



Nella norma UNI EN 3-7:2008 si richiama l'attenzione sui regolamenti e le prassi nazionali.

Gli estintori d'incendio portatili che utilizzano acqua o schiuma e non sono sottoposti a prova dielettrica come dal punto 9 della UNI EN 3-7:2008, o non soddisfano i requisiti di tale punto, devono riportare la seguente avvertenza: **"non utilizzare su apparecchiature elettriche sotto tensione"**.

Gli estintori di incendio portatili che utilizzano altri agenti e gli estintori a base d'acqua conformi ai requisiti del punto 9 della UNI EN 3-7:2008, devono riportare l'indicazione della loro idoneità all'uso su apparecchiature elettriche sotto tensione, per esempio: **"adatto all'uso su apparecchiature elettriche sotto tensione fino a 1000 V ad una distanza di 1 metro"**.

Definizione e designazione delle classi dei fuochi secondo le norme europee EN2

Classe **F** : fuochi da oli e grassi vegetali o animali



Pittogramma che rappresenta la classe di fuoco F

La recente norma EN2 del 2005 ha portato da 4 a 5 le classi di fuoco prese a riferimento per la qualificazione dei mezzi estinguenti aggiungendo la classe "F" che prevede i fuochi che interessano mezzi di cottura (oli e grassi vegetali o animali) in apparecchi di cottura. Per altro, in base alle regole riguardanti provvedimenti normativi comunitari, la norma EN2 sopra citata ha lo "status di norma nazionale italiana", il che comporta obblighi di adempimenti di osservanza.

Gli estintori d'incendio portatili idonei all'uso contro fuochi di olio da cucina devono avere capacità estinguenta di classe "F".

La norma UNI EN 3-7:2008 specifica che gli estintori a polvere e gli estintori a biossido di carbonio non dovrebbero essere utilizzati per fuochi di classe "F" ed il loro utilizzo per tali tipologie di fuochi è considerato pericoloso.

Per questo motivo gli estintori a polvere e gli estintori a biossido di carbonio non devono essere sottoposti a prova secondo norma UNI EN 3-7:2008 e non devono essere marcati con il pittogramma di classe "F".

E' importante ricordare che gli estintori omologati in classe "F" possono anche avere una valutazione di classe A e/o una valutazione di classe "B".

Si veda pag 38-39